



OSSERVATORIO ITALIANO SUL SISTEMA ITS, SUL MODELLO 4+2 E SULLA FILIERA TECNICO-PROFESSIONALE

TVET-OLITEC

DOSSIER INFORMATIVO PER POTENZIALI COMPONENTI E COLLABORATORI

Scenario, missione, governance, metodo operativo e programma dei White Paper

Versione 1.0 – ottobre 2026

*Avvio delle attività previsto a partire dal 2027
Presidente dell'Osservatorio: Prof. Maurizio Chiappa*

DOCUMENTO INFORMATIVO PRELIMINARE

Destinato all'interlocuzione e alla valutazione di candidature. Non costituisce nomina, incarico, atto pubblico o documento operativo definitivo.

Nota sullo status del dossier

Finalità, base organizzativa e condizioni di partecipazione

Questo dossier presenta l'Osservatorio Italiano sul Sistema ITS, sul Modello 4+2 e sulla Filiera Tecnico-Professionale, indicato sinteticamente come Osservatorio TVET-OLITEC. È rivolto a potenziali componenti, ricercatori, esperti, rappresentanti del mondo educativo e produttivo e collaboratori interessati a comprenderne le finalità, il contributo atteso e le modalità di lavoro prima di manifestare la propria disponibilità.

Il riferimento organizzativo è la bozza dei documenti istitutivi conservata dalla Fondazione, comprendente verbale di costituzione e regolamento. Il dossier ne sviluppa i contenuti in forma informativa e programmatica: non sostituisce gli atti di approvazione, non conferisce incarichi e non attesta l'avvenuta costituzione di tutti gli organi descritti. Gli strumenti metodologici, il calendario editoriale e la roadmap qui proposti dovranno essere definiti nel piano annuale e approvati secondo le procedure della Fondazione. [1]

La presidenza dell'Osservatorio è affidata al Prof. Maurizio Chiappa. L'avvio delle attività è previsto a partire dal 2027. La composizione degli organi, le responsabilità operative e l'estensione delle rilevazioni saranno articolate in rapporto alle competenze disponibili, agli accordi di collaborazione e alle risorse effettivamente assegnate.

L'Osservatorio sarà una struttura interna della Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca – OLITEC, priva di autonoma personalità giuridica. Il suo ambito nazionale riguarda l'oggetto della ricerca; non implica una funzione pubblica di vigilanza, accreditamento o certificazione. La sigla TVET richiama l'istruzione e formazione tecnica e professionale e viene utilizzata come riferimento culturale più ampio, mantenendo centrale il perimetro italiano degli ITS Academy, del modello 4+2 e delle filiere territoriali.

Per chi è utile questo documento

Il lettore potrà valutare in quale area contribuire, quali evidenze sarà chiamato a produrre e come verranno tutelati indipendenza, riservatezza e correttezza delle analisi. L'adesione richiederà un successivo atto formale che precisi ruolo, durata, disponibilità, eventuali compensi e obblighi reciproci.

Premessa

Formazione tecnica, dignità del lavoro e capacità di costruire futuro

La qualità della formazione tecnico-professionale si misura nelle opportunità che rende concretamente accessibili. Un percorso educativo produce valore quando permette a una persona di comprendere il proprio lavoro, svolgerlo con competenza, crescere professionalmente e continuare ad apprendere anche quando tecnologie e organizzazioni cambiano.

Il raccordo tra scuola, ITS Academy e impresa rappresenta una responsabilità condivisa. Le istituzioni formative devono offrire basi culturali e scientifiche solide; le imprese possono contribuire con conoscenze applicative, laboratori e problemi reali; i territori devono rendere possibile la partecipazione attraverso servizi, orientamento e reti di sostegno. La qualità dipende dalla continuità fra questi contributi, non dalla semplice presenza dei soggetti nello stesso accordo.

La Fondazione OLITEC promuove l'Osservatorio per costruire uno spazio stabile di conoscenza e confronto. L'obiettivo sarà seguire il percorso che collega le risorse investite all'esperienza formativa e agli esiti successivi, distinguendo ciò che funziona dalle condizioni che ne consentono il funzionamento. Un laboratorio moderno può essere poco utilizzato; uno stage numericamente consistente può offrire un apprendimento limitato; un elevato tasso di occupazione può nascondere differenze nella coerenza delle mansioni o nella continuità del lavoro. Il compito della ricerca sarà rendere leggibili queste relazioni.

La prospettiva BRIA – Bioinformatica, Realtà Immersiva e Intelligenza Artificiale – porterà attenzione alle competenze emergenti e alla sperimentazione didattica. Ogni proposta tecnologica sarà valutata in base al suo contributo all'apprendimento, all'accessibilità e alla sicurezza. La disponibilità di strumenti avanzati dovrà accompagnarsi alla preparazione dei docenti, alla manutenzione delle attrezzature e alla capacità degli studenti di utilizzarli con giudizio.

Ai futuri componenti chiediamo di portare esperienze differenti e di renderle confrontabili. Un dirigente scolastico, un imprenditore, un ricercatore, un rappresentante dei lavoratori e un ex studente osservano aspetti diversi dello stesso sistema. La loro collaborazione sarà utile se ciascuno accetterà di esplicitare il proprio punto di vista, mettere a disposizione elementi verificabili e rivedere una conclusione quando il confronto ne mostri i limiti.

I risultati saranno pubblicati attraverso rapporti e White Paper e condivisi con Governo, istituzioni e tutti gli attori competenti interessati alla materia. Accanto ai documenti di indirizzo saranno predisposti strumenti per chi organizza i percorsi e materiali accessibili a studenti e famiglie. Il valore pubblico dell'Osservatorio consisterà nel rendere più consapevoli le decisioni educative, organizzative e istituzionali, preservando la centralità della persona.

Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca – OLITEC

Indice dei contenuti

Struttura del dossier e percorso di lettura

Sezione	Percorso di lettura
Premessa	Visione dell'iniziativa e contributo atteso.
Sintesi esecutiva	Missione, metodo e risultati principali.
1. Perché un Osservatorio sulla filiera tecnico-professionale	Dalle singole iniziative alla qualità del percorso educativo e lavorativo
2. Scenario internazionale	TVET, trasformazioni del lavoro e confronto tra sistemi
3. Scenario italiano	ITS Academy, modello 4+2 e differenze territoriali
4. Rischi e conseguenze per persone e territori	Che cosa occorre riconoscere prima che le criticità diventino strutturali
5. Identità e mandato dell'Osservatorio TVET-OLITEC	Ricerca applicata e proposte per il miglioramento del sistema
6. Governance e profili di coinvolgimento	Responsabilità distinte e collaborazione tra scuola, ricerca, lavoro e impresa
7. Metodo operativo	Dalla domanda di ricerca alla pubblicazione di risultati confrontabili
8. Programma dei White Paper	Pubblicare conoscenza utile e condividerla con tutti gli attori interessati
9. Avvio, roadmap e criteri di maturità	Un percorso graduale a partire dal 2027
10. Impegno richiesto ai candidati	Contributi professionali, disponibilità e responsabilità
Appendice A – Matrice degli ambiti di osservazione	Quesiti, oggetti e materiali utili alla ricerca
Appendice B – Stati delle evidenze e linguaggio pubblico	Rendere riconoscibile il grado di verifica
Appendice C – Glossario essenziale	Un linguaggio condiviso per la lettura dei rapporti
Fonti essenziali	Documenti interni e fonti istituzionali.
Conclusione	Il significato della partecipazione.

Sintesi esecutiva

Gli elementi essenziali per una valutazione consapevole

L'Osservatorio TVET-OLITEC svilupperà ricerca applicata sulla qualità della filiera tecnico-professionale italiana. Il suo contributo sarà collegare dati formativi, organizzativi, occupazionali e territoriali, producendo analisi utili al miglioramento dei percorsi e alla valutazione delle politiche.

1 Una filiera da osservare nella sua continuità

Il perimetro comprende istruzione tecnica e professionale, ITS Academy, modello 4+2, esperienze in impresa e passaggi successivi verso lavoro e formazione. Ogni segmento sarà analizzato insieme ai collegamenti che lo rendono efficace.

2 Qualità degli esiti e dell'esperienza educativa

Completamento, occupazione e coerenza professionale saranno letti insieme a competenze acquisite, tutoraggio, inclusione, condizioni di lavoro e possibilità di crescita. Le percentuali saranno sempre accompagnate dal loro denominatore.

3 Presidenza e avvio

Il Prof. Maurizio Chiappa presiede l'iniziativa. Le attività partiranno dal 2027 secondo un percorso graduale, con una fase pilota e un Rapporto zero prima dell'ampliamento della copertura.

4 Un organismo scientifico e propositivo

L'Osservatorio svolgerà studi, consultazioni e valutazioni tecniche. I suoi rapporti non sostituiranno il monitoraggio ufficiale, le ispezioni, le procedure di accreditamento o le decisioni delle amministrazioni competenti.

5 Un metodo verificabile

Fonti, coorti, date, criteri di confronto e limiti saranno documentati. I soggetti interessati potranno correggere errori fattuali prima della pubblicazione; la revisione scientifica resterà indipendente.

6 Pubblicazioni per tre comunità di lettori

La stessa evidenza alimenterà una versione istituzionale, una tecnico-operativa per scuole, ITS e imprese e una divulgativa per studenti, famiglie e cittadini. Tutti gli attori istituzionali e di governo interessati saranno destinatari della condivisione.

Il contributo richiesto

La partecipazione comporterà lavoro documentale, confronto interdisciplinare, dichiarazione degli interessi e disponibilità alla revisione. L'autorevolezza dei componenti dovrà tradursi in risultati controllabili e utili a chi studia, insegna, assume e programma gli interventi.

1. Perché un Osservatorio sulla filiera tecnico-professionale

Dalle singole iniziative alla qualità del percorso educativo e lavorativo

Il sistema tecnico-professionale mette in relazione soggetti con tempi, responsabilità e obiettivi differenti. La scuola accompagna lo sviluppo della persona, l'impresa affronta problemi produttivi, le amministrazioni programmano risorse e i giovani compiono scelte che incidono sul loro futuro. Un'osservazione stabile può rendere più comprensibili i punti nei quali queste esigenze si incontrano o si allontanano.

La qualità lungo l'intero percorso

Un'analisi concentrata soltanto sul diploma finale non vede chi ha abbandonato, chi non ha potuto iscriversi o chi ha cambiato percorso. Una lettura fondata esclusivamente sui fabbisogni delle imprese può trascurare competenze trasferibili e aspirazioni degli studenti. L'Osservatorio seguirà quindi la sequenza orientamento, accesso, permanenza, apprendimento, esperienza lavorativa e sviluppo professionale, cercando le condizioni che favoriscono passaggi riusciti.

L'unità di osservazione dovrà essere dichiarata. Una fondazione ITS può organizzare più percorsi in sedi e settori diversi; una rete 4+2 può comprendere istituzioni con dotazioni molto differenti; un'azienda può offrire esperienze formative di qualità diversa in reparti distinti. Attribuire automaticamente a tutta l'organizzazione il risultato di un singolo percorso renderebbe imprecise le conclusioni.

Innovazione didattica e compressione dei tempi

Il modello 4+2 richiede di studiare come il percorso quadriennale e il successivo segmento ITS possano integrarsi. Il punto centrale sarà verificare la progettazione: distribuzione degli apprendimenti, continuità dei laboratori, orientamento, recupero delle difficoltà e riconoscibilità delle opportunità. Un calendario più breve sarà analizzato insieme all'intensità e alla qualità dell'esperienza formativa, senza assumere che la durata determini da sola il valore educativo.

L'Osservatorio esaminerà anche la reversibilità delle scelte. Studenti e famiglie devono poter comprendere le alternative e i passaggi consentiti nel quadro applicabile. La qualità dell'orientamento comprende la chiarezza sulle possibilità di prosecuzione e sulle condizioni richieste, evitando comunicazioni che presentino come automatici esiti dipendenti da ulteriori scelte o requisiti.

Un raccordo con le imprese che produca apprendimento

Il numero di accordi sottoscritti non dimostra il funzionamento di una rete. Saranno considerati il contributo delle imprese alla progettazione, la preparazione dei tutor, l'accesso a problemi tecnici reali, la qualità del feedback e la valutazione delle competenze. L'impresa potrà essere luogo di apprendimento quando attività, responsabilità e obiettivi saranno espliciti e adeguati alla fase formativa.

La continuità dell'osservazione permetterà di verificare se una pratica efficace possa essere trasferita. Un'esperienza riuscita in un distretto industriale con grandi imprese e servizi accessibili potrebbe richiedere adattamenti in un'area interna. La ricerca dovrà descrivere tali condizioni, affinché una buona pratica diventi una possibilità concreta per altri territori.

Domanda di ricerca	Evidenza da raccogliere
Il raccordo tra scuola e ITS funziona?	Curricoli, attività comuni, tutoraggio del passaggio e percorsi effettivi degli studenti
I laboratori migliorano l'apprendimento?	Utilizzo, competenze esercitate, prove pratiche, preparazione dei docenti e accessibilità
L'esperienza in impresa è formativa?	Piano individuale, mansioni, tutor, valutazioni e riscontro degli studenti

Domanda di ricerca	Evidenza da raccogliere
Gli esiti sono duraturi e coerenti?	Condizioni contrattuali, mansioni, continuità, sviluppo delle competenze e tempi di osservazione

2. Scenario internazionale

TVET, trasformazioni del lavoro e confronto tra sistemi

L'espressione Technical and Vocational Education and Training descrive un ambito più ampio di una singola istituzione scolastica. Il confronto internazionale offre strumenti per studiare il rapporto tra apprendimento e lavoro, ma richiede attenzione alle differenze nei titoli, nei sistemi produttivi e nelle responsabilità pubbliche.

La prospettiva UNESCO

La Strategia UNESCO per il TVET 2022-2029 collega lo sviluppo delle competenze alla capacità di apprendere, lavorare e vivere, alla transizione digitale e ambientale e alla costruzione di economie e società inclusive. Il lavoro dignitoso e la partecipazione della persona sono parte della qualità del sistema, insieme alla pertinenza professionale della formazione. [2]

Per l'Osservatorio questa impostazione si tradurrà in una domanda operativa: quali condizioni permettono a un percorso tecnico di accrescere autonomia e opportunità nel tempo? Le analisi potranno considerare aggiornamento professionale, accessibilità, orientamento e mobilità fra esperienze, senza ridurre il risultato al primo inserimento lavorativo.

Comparare senza confondere

Una percentuale di occupazione è interpretabile soltanto conoscendo popolazione, titolo, età, contesto e momento della rilevazione. Nei confronti con altri Paesi saranno documentati il livello del percorso, le modalità di selezione, il rapporto tra attività d'aula e lavoro e le caratteristiche del mercato locale. Le comparazioni descrittive non saranno presentate come dimostrazioni causali della superiorità di un modello.

Le esperienze internazionali saranno selezionate per il problema che aiutano a comprendere: coinvolgimento delle piccole imprese, qualificazione dei tutor, contrasto alla dispersione, aggiornamento dei docenti, accesso delle donne alle professioni tecniche o riconoscimento degli apprendimenti. Ogni scheda indicherà gli adattamenti necessari al contesto italiano e le condizioni non replicabili.

Competenze emergenti e formazione permanente

Intelligenza artificiale, automazione, transizione energetica e gestione dei dati pongono problemi di aggiornamento dei curricula. La proposta dell'Osservatorio sarà distinguere le competenze riferite a uno strumento dalle capacità che ne consentono un uso consapevole: interpretare un risultato, individuare un errore, documentare un processo e comprendere le conseguenze di una decisione tecnica.

Le discipline BRIA offriranno casi di studio per tale distinzione. Un ambiente immersivo potrà essere valutato per le attività che consente di esercitare in sicurezza; un assistente di IA per la qualità delle verifiche richieste allo studente; un laboratorio bioinformatico per la comprensione dei dati e dei limiti dei modelli. Non sarà sufficiente registrare l'acquisto di una tecnologia o la presenza del suo nome nel programma.

Collaborazioni e trasferimento delle conoscenze

Il dialogo con esperti e organizzazioni estere potrà alimentare consultazioni e approfondimenti, previo accordo sulle finalità e sull'uso dei materiali. Il riferimento a UNESCO o ad altre istituzioni internazionali individua fonti di orientamento e confronto e non implica patrocinio, affiliazione o adesione all'Osservatorio.

3. Scenario italiano

ITS Academy, modello 4+2 e differenze territoriali

L'Italia dispone di un sistema di formazione tecnica terziaria e di una filiera in evoluzione. Il compito dell'Osservatorio sarà leggere questa trasformazione attraverso dati coerenti, distinguendo il quadro normativo, la programmazione dell'offerta e i risultati effettivamente osservabili.

I riferimenti di sistema

La legge 15 luglio 2022, n. 99, ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. La legge 8 agosto 2024, n. 121, riguarda la filiera formativa tecnologico-professionale. I relativi atti attuativi e aggiornamenti costituiscono il quadro da verificare per ogni rilevazione; il dossier non sostituisce la lettura delle disposizioni applicabili al singolo percorso. [3, 4]

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato la sperimentazione dei percorsi quadriennali connessi alla filiera a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025. Ne deriva una distinzione essenziale per il programma di ricerca: nella fase iniziale è possibile osservare progettazione, accesso e andamento dei percorsi; non è corretto attribuire alla medesima coorte esiti completi di un itinerario che deve ancora concludersi. [5]

Che cosa mostrano i dati ITS

Il monitoraggio nazionale INDIRE 2025 riguarda 450 percorsi conclusi entro il 31 dicembre 2023, erogati da 109 ITS Academy. Gli iscritti erano 11.834 e i diplomati 8.588, pari al 72,6%. A un anno dal diploma risultavano occupati 7.212 diplomati, l'84,0%; tra gli occupati, 6.698 svolgevano un lavoro coerente con il percorso, pari al 93%. Le tre percentuali descrivono passaggi e denominatori diversi. [6]

Indicatore del monitoraggio INDIRE 2025	Valore	Popolazione di riferimento
Completamento	72,6%	Diplomati rispetto agli iscritti dei percorsi osservati
Occupazione a un anno	84,0%	Occupati rispetto ai diplomati
Coerenza dell'occupazione	93%	Occupati coerenti rispetto agli occupati

Dati relativi ai percorsi conclusi nel 2023 e agli esiti osservati nel 2024. Non rappresentano gli esiti delle nuove coorti 4+2. Fonte: INDIRE, Monitoraggio nazionale 2025.

Questa articolazione orienterà le future rilevazioni dell'Osservatorio: ogni indicatore dovrà specificare chi include, chi esclude e quali percorsi non sono ancora osservabili. Il dossier utilizza l'edizione 2025 come riferimento documentale esplicito, senza presentarla come una fotografia di tutte le attività in essere nel 2026.

Territori e accesso alle opportunità

La disponibilità di un corso non coincide con la sua accessibilità. Distanza, trasporti, alloggio, costi indiretti, impegni familiari e organizzazione degli orari possono incidere sulla scelta. Saranno perciò studiate le condizioni di partecipazione e permanenza, con particolare attenzione alle aree interne e ai contesti nei quali l'offerta formativa o produttiva è meno prossima agli studenti.

Le differenze tra territori saranno interpretate anche attraverso la struttura delle imprese e dei servizi. Un tasso occupazionale elevato può riflettere una forte domanda locale; un risultato inferiore può dipendere da condizioni esterne al percorso. I rapporti distingueranno questi fattori, rendendo espliciti i limiti dell'attribuzione del risultato alla sola istituzione formativa.

Il valore aggiunto dell'Osservatorio

INDIRE svolge, su incarico ministeriale, il monitoraggio nazionale ITS. [6] L'Osservatorio OLITEC utilizzerà le fonti ufficiali come base di confronto e svilupperà approfondimenti su continuità della filiera, esperienza educativa, qualità del lavoro e condizioni territoriali. Eventuali dati raccolti direttamente saranno identificati come rilevazioni dell'Osservatorio, con un perimetro distinto da quello delle statistiche istituzionali.

4. Rischi e conseguenze per persone e territori

Che cosa occorre riconoscere prima che le criticità diventino strutturali

I rischi della filiera tecnico-professionale riguardano l'efficacia della formazione e la distribuzione delle opportunità. L'Osservatorio dovrà individuare dove si interrompe il collegamento tra impegni dichiarati, esperienza degli studenti e risultati, senza attribuire responsabilità sulla base di indicatori isolati.

Orientamento incompleto e aspettative improprie

Una scelta può essere formalmente libera ma poco informata se prospettive occupazionali, costi, requisiti e alternative sono presentati in modo incompleto. Le analisi esamineranno la chiarezza dei materiali di orientamento e la disponibilità di interlocutori capaci di spiegare il percorso. Le testimonianze dei partecipanti serviranno a comprendere l'esperienza, mantenendo distinta la percezione individuale dalla valutazione dell'intero corso.

Dispersione e passaggi fragili

L'abbandono richiede una lettura delle cause. Difficoltà economiche, carichi di studio, disallineamento delle aspettative, necessità di lavorare o ostacoli negli spostamenti possono richiedere risposte diverse. Una rilevazione che registri soltanto l'uscita non permette di progettare un intervento. L'Osservatorio proporrà classificazioni condivise e terrà separati abbandono, trasferimento, sospensione e prosecuzione in altre forme di studio.

Nel collegamento 4+2 andrà studiato il passaggio fra organizzazioni con calendari, linguaggi e pratiche differenti. La continuità potrà essere sostenuta da attività comuni e tutoraggio, ma la sua efficacia dovrà emergere dall'esperienza degli studenti e dalla possibilità di comprendere e affrontare il passaggio.

Apprendimento debole e innovazione apparente

L'introduzione di tecnologie non garantisce la qualità didattica. Il rischio è che un laboratorio sia usato come elemento di comunicazione senza integrarsi nel curriculum, oppure che gli studenti apprendano procedure legate a un solo prodotto. La valutazione osserverà compiti svolti, capacità di trasferire le conoscenze, manutenzione delle dotazioni e aggiornamento dei docenti. Le attività di IA richiederanno anche attenzione alla verifica delle risposte, alla provenienza dei dati e alla responsabilità umana.

Occupazione e condizioni professionali

Il primo contratto sarà letto insieme a mansioni, durata, orario, continuità e coerenza con la formazione. Dove disponibili e trattabili in modo proporzionato, potranno essere considerate fasce retributive e opportunità di crescita. Non si dedurrà la qualità del lavoro dalla sola denominazione contrattuale; saranno descritte le informazioni effettivamente raccolte e i limiti del confronto.

Inclusione e fiducia pubblica

L'Osservatorio studierà accesso e permanenza per genere, condizione socioeconomica, disabilità e territorio quando le basi informative lo consentiranno. Dati di piccoli gruppi richiederanno aggregazioni adeguate per proteggere le persone. La comunicazione eviterà di trasformare una differenza statistica in un giudizio sulle capacità di una categoria.

Livello	Criticità da osservare	Possibile risposta da valutare
Studente	Scelta poco informata o difficoltà di permanenza	Orientamento comprensibile, tutoraggio e servizi di sostegno
Percorso	Scarsa integrazione tra teoria, laboratorio e impresa	Progettazione condivisa e valutazione degli apprendimenti
Lavoro	Mansioni incoerenti o crescita professionale limitata	Analisi degli inserimenti e confronto con i partner produttivi
Territorio	Offerta distante, reti deboli o accesso diseguale	Cooperazione locale, servizi e modelli adattati al contesto
Sistema	Risorse e risultati difficili da confrontare	Dati documentati, indicatori omogenei e rendicontazione

5. Identità e mandato dell'Osservatorio TVET-OLITEC

Ricerca applicata e proposte per il miglioramento del sistema

L'Osservatorio opererà all'interno della Fondazione come luogo di analisi indipendente e confronto qualificato. La sua missione sarà rendere più verificabile la qualità della filiera tecnico-professionale e formulare raccomandazioni motivate, utilizzabili dai soggetti che hanno responsabilità educative, organizzative e istituzionali. [1]

Obiettivi del primo ciclo di attività

Il programma iniziale sarà orientato a costruire un quadro comune delle fonti, sperimentare strumenti di rilevazione, documentare il funzionamento dei collegamenti tra scuola e ITS e individuare condizioni trasferibili di buona pratica. La prima fase dovrà rendere espliciti perimetro, capacità di lavoro e limiti, prima di ampliare il numero dei percorsi osservati.

Obiettivo	Risultato verificabile proposto
Rendere leggibile la filiera	Mappa di percorsi, attori, passaggi e fonti con data di aggiornamento
Osservare la qualità educativa	Griglia di analisi di curricula, laboratori, tutoraggio e valutazione
Comprendere gli esiti	Schede di coorte che distinguano completamento, prosecuzione e lavoro
Rilevare le condizioni di accesso	Analisi dei servizi e degli ostacoli alla partecipazione
Trasferire pratiche efficaci	Casi documentati con prerequisiti, risorse e limiti di applicabilità
Contribuire alle decisioni	White Paper con raccomandazioni, destinatari e criteri di verifica

Il perimetro delle analisi

Le attività comprenderanno ITS Academy, percorsi quadriennali del modello 4+2, raccordi con istruzione tecnica e professionale, imprese, università, ricerca e territori. La formazione degli adulti e l'aggiornamento professionale potranno essere approfonditi quando collegati ai temi del piano annuale. L'espansione del perimetro richiederà un mandato definito e risorse adeguate, evitando di disperdere l'attività in una raccolta indistinta di iniziative.

Saranno utilizzati documenti ufficiali, informazioni pubbliche, consultazioni, interviste e dati messi a disposizione attraverso accordi. Visite e approfondimenti presso scuole, ITS o imprese avranno natura concordata e conoscitiva. Eventuali incarichi specifici saranno regolati separatamente e non attribuiranno di per sé potestà ispettive o sanzionatorie.

Garanzie per i soggetti osservati

La valutazione dovrà essere proporzionata al livello di evidenza. Una dichiarazione non verificata sarà identificata come tale; un'informazione assente non sarà trasformata automaticamente in un risultato negativo; una differenza fra percorsi sarà descritta insieme alle condizioni che possono spiegarla. I criteri saranno fissati prima della valutazione e le modifiche successive saranno tracciate.

Non saranno pubblicate classifiche costruite mediante pesi arbitrari o confronti fra popolazioni non comparabili. Se un indice sintetico verrà ritenuto utile, dovranno essere pubblicati definizioni, scelte di ponderazione, analisi di sensibilità e limiti. La finalità sarà aiutare il miglioramento e la comprensione, non attribuire un marchio di qualità privo di fondamento.

6. Governance e profili di coinvolgimento

Responsabilità distinte e collaborazione tra scuola, ricerca, lavoro e impresa

La bozza istitutiva prevede una struttura flessibile, definita dalla Fondazione mediante atti interni. La presidenza del Prof. Maurizio Chiappa sarà affiancata da funzioni scientifiche, organizzative e operative coerenti con il programma approvato. Le funzioni qui descritte non implicano che tutte debbano essere coperte da unità autonome o da incarichi a tempo pieno. [1]

Architettura organizzativa

Organo o funzione	Responsabilità prevista
Fondazione OLITEC	Approvazione degli atti, nomine, piano annuale, risorse e autorizzazione delle pubblicazioni
Presidente dell'Osservatorio	Indirizzo generale, convocazione delle riunioni, coordinamento e rapporti istituzionali
Vicepresidente, ove nominato	Supporto alla presidenza e svolgimento delle deleghe conferite
Coordinatore scientifico	Disegno delle ricerche, indicatori, controllo delle fonti e supervisione metodologica
Comitato tecnico-scientifico	Pareri, priorità di ricerca, revisione dei criteri e contributi ai rapporti
Segreteria tecnica	Riunioni, verbali, comunicazioni, archivio e supporto organizzativo
Analisi dati e gruppi tematici	Raccolta, documentazione, analisi e redazione secondo mandati definiti
Referenti territoriali	Raccordo locale, consultazioni e raccolta di evidenze secondo procedure comuni
Supporto giuridico ed etico	Verifica delle tutele, dei trattamenti e degli aspetti sensibili, ove necessario

La Segreteria della Fondazione potrà supportare il Presidente nell'organizzazione dei lavori e nei rapporti con i componenti. Il raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico ed Etico della Fondazione avverrà secondo competenze e procedure interne. Ogni gruppo tematico avrà un referente, un quesito di ricerca, una scadenza e un prodotto atteso.

Competenze ricercate

Area	Contributo atteso
Scuola e ITS Academy	Progettazione didattica, gestione dei percorsi, orientamento, laboratori e continuità formativa
Ricerca educativa e valutazione	Misura degli apprendimenti, disegni di indagine e interpretazione degli esiti
Imprese e professioni	Fabbisogni, trasformazioni produttive, tutoraggio, mansioni e crescita professionale

Area	Contributo atteso
Economia e politiche del lavoro	Condizioni occupazionali, territori, investimenti e sostenibilità dei percorsi
Statistica e analisi dei dati	Coorti, qualità delle basi informative, comparabilità e incertezza
Tecnologie BRIA e innovazione	Valutazione dell'utilità didattica e professionale degli strumenti emergenti
Inclusione e servizi	Ostacoli all'accesso, sostegno agli studenti, accessibilità e pari opportunità
Studenti ed ex studenti	Esperienza dei percorsi, transizioni, aspettative e riscontro sull'apprendimento

Il coinvolgimento di imprenditori e rappresentanti delle imprese sarà accompagnato dalla presenza di competenze educative e dalla voce degli studenti e del lavoro. La pluralità dovrà consentire di discutere anche le tensioni fra fabbisogni immediati, sviluppo professionale e finalità formative di lungo periodo.

Forme di partecipazione e indipendenza

Le forme possibili comprenderanno componente scientifico, responsabile di gruppo, ricercatore, revisore esterno, referente territoriale o partner di una consultazione. Disponibilità occasionale e responsabilità continuativa richiedono accordi diversi. La candidatura potrà quindi essere orientata verso il ruolo nel quale il contributo risulti sostenibile e verificabile.

I rapporti professionali con un ente analizzato, gli incarichi retribuiti, le responsabilità amministrative e gli interessi economici rilevanti dovranno essere dichiarati. Nei casi di conflitto il componente si asterrà dalla valutazione specifica; potrà fornire informazioni fattuali con il proprio ruolo reso esplicito. Finanziamenti e collaborazioni non dovranno attribuire un diritto di veto sulle conclusioni scientifiche.

La bozza prevede la possibilità di cariche gratuite e, per il Comitato tecnico-scientifico, l'assenza di compenso salvo diversa deliberazione. Attività di ricerca o consulenza potranno essere regolate da accordi specifici. Nessun trattamento economico è promesso dal presente dossier. [1]

7. Metodo operativo

Dalla domanda di ricerca alla pubblicazione di risultati confrontabili

La proposta metodologica mira a rendere ogni conclusione ricostruibile. Il lavoro partirà da una domanda circoscritta e da un piano di analisi, non dalla raccolta indiscriminata di dati. Saranno conservate la provenienza delle informazioni, le trasformazioni effettuate e le motivazioni delle scelte interpretative.

Architettura informativa

Si propone un repertorio dei percorsi e delle reti, un archivio delle fonti, un registro delle rilevazioni e un catalogo delle pubblicazioni. A ogni percorso saranno associati identificativo, sede, area tecnologica, coorte e calendario. La base analitica distinguerà dati grezzi, dati verificati ed elaborazioni, così da consentire revisioni senza perdere la storia del lavoro.

Le informazioni individuali saranno raccolte solo se necessarie al quesito e secondo una disciplina adeguata del trattamento. Le pubblicazioni privilegeranno aggregati; l'accesso ai materiali riservati sarà limitato per ruolo. La presenza di minori, dati particolari o piccoli gruppi richiederà una valutazione specifica prima dell'avvio della rilevazione.

Flusso di lavoro proposto

Fase	Attività	Evidenza di completamento
Definizione	Quesito, popolazione, periodo e criteri di analisi	Protocollo di studio approvato
Ricognizione	Fonti ufficiali e documenti già disponibili	Catalogo con provenienza e date

Fase	Attività	Evidenza di completamento
Disegno	Campione, strumenti, tutele e ruoli	Piano di rilevazione e questionari verificati
Raccolta	Acquisizione documenti e consultazioni	Registro delle risposte e delle mancate risposte
Controllo	Duplicati, incongruenze, denominatori e dati mancanti	Base di analisi con controlli documentati
Analisi	Confronti, interpretazioni alternative e limiti	Schede e risultati riproducibili
Revisione	Controllo metodologico e verifica fattuale con gli interessati	Pareri e modifiche motivate
Diffusione	Approvazione, pubblicazione e condivisione	Rapporto con versione, responsabili e fonti
Riesame	Osservazioni, correzioni e aggiornamento	Registro delle revisioni e seguito alle proposte

Definizioni che precedono i calcoli

Il tasso di completamento confronterà diplomati e iscritti appartenenti alla stessa coorte secondo regole dichiarate. L'occupazione dovrà indicare il tempo trascorso dal diploma, la fonte e la popolazione considerata. La coerenza professionale richiederà una definizione delle mansioni o competenze pertinenti. Il passaggio 4+2 sarà calcolato sui soggetti che hanno raggiunto il punto del percorso nel quale tale scelta è osservabile.

I non rispondenti non saranno automaticamente classificati come disoccupati o occupati. Si distingueranno risultato osservato e copertura della rilevazione. Se verranno stimate grandezze riferite a una popolazione più ampia, saranno esplicitati metodo, ipotesi e incertezza; un campione volontario non sarà descritto come rappresentativo senza adeguata giustificazione.

Scheda minima degli indicatori

Dimensione	Misura proposta	Cautela interpretativa
Accesso	Iscrizioni, provenienza e barriere dichiarate	Separare domanda, selezione e partecipazione effettiva
Permanenza	Presenza, interruzioni e trasferimenti	Distinguere motivazioni e stati del percorso
Apprendimento	Prove pratiche e competenze documentate	Verificare comparabilità delle prove e dei criteri
Continuità 4+2	Prosecuzione della coorte eleggibile	Attendere il completamento della fase precedente
Esperienza in impresa	Tutoraggio, attività e feedback	Non utilizzare le sole ore come misura di qualità
Esiti lavorativi	Occupazione, coerenza e continuità	Dichiarare tempi, denominatori e mancate risposte
Risorse	Costi e dotazioni riferiti al periodo	Distinguere investimento iniziale e gestione ordinaria
Inclusione	Differenze di accesso e permanenza	Proteggere piccoli gruppi e considerare il contesto

Comparabilità e spiegazioni alternative

Le analisi descrittive potranno mostrare associazioni, ma non dimostreranno automaticamente l'effetto del percorso. Selezione degli studenti, mercato del lavoro e caratteristiche dei territori saranno considerate prima di

attribuire una differenza alla qualità didattica. Per studi di impatto sarà necessario un disegno specifico, distinto dal monitoraggio ordinario.

Le informazioni raccolte con interviste serviranno a comprendere processi e meccanismi. Una testimonianza potrà segnalare un problema da approfondire, ma non basterà a stimarne la diffusione. Eventuali divergenze fra dati amministrativi e percezioni saranno discusse, evitando di eliminare la fonte meno favorevole alla prima ipotesi.

Revisione e diritto di chiarimento

Prima di pubblicare valutazioni riferite a soggetti riconoscibili, sarà trasmessa una sintesi delle risultanze fattuali per consentire osservazioni e documenti integrativi. Il piano di studio definirà un termine ragionevole per il riscontro. Le repliche rilevanti saranno considerate e registrate; il confronto non attribuirà al soggetto osservato il controllo della conclusione.

Un secondo revisore controllerà definizioni, calcoli, coerenza tra testo e tabelle e proporzionalità dei giudizi. Per i passaggi sensibili saranno acquisiti i pareri competenti. Gli strumenti di IA potranno assistere classificazione o redazione, ma ogni affermazione fattuale dovrà essere verificata da un responsabile umano sulle fonti pertinenti.

Criteri per autorizzare la pubblicazione

Quesito e perimetro definiti; fonti tracciate; denominatori controllati; limiti e mancate risposte dichiarati; dati personali protetti; revisione completata; osservazioni degli interessati considerate; raccomandazioni collegate alle evidenze; responsabile dell'aggiornamento identificato.

8. Programma dei White Paper

Pubblicare conoscenza utile e condividerla con tutti gli attori interessati

I White Paper saranno il principale strumento di restituzione del lavoro. Il programma proposto comprende un rapporto nazionale periodico, un Rapporto zero sull'avvio e approfondimenti tematici. Frequenza, ampiezza e scadenze saranno definite dal piano annuale in funzione delle evidenze disponibili. [1]

Il rapporto nazionale

Il rapporto integrerà un quadro dei percorsi osservati, l'analisi delle transizioni, la qualità delle esperienze formative, gli esiti occupazionali e le differenze territoriali. Saranno presentate buone pratiche e criticità con i relativi elementi di supporto. Ogni raccomandazione indicherà il soggetto cui è rivolta, il problema affrontato e le condizioni necessarie per valutarne l'applicazione.

Il rapporto distinguerà dati nazionali provenienti da fonti istituzionali e risultati delle rilevazioni proprie. Non attribuirà al perimetro dell'Osservatorio una completezza che non possiede. Nella fase iniziale potrà essere più utile una ricerca approfondita su pochi passaggi della filiera che una panoramica estesa ma priva di basi confrontabili.

Tre versioni per comunità di lettori

Versione	Destinatari	Contenuti prevalenti
Istituzionale e di policy	Governo, Parlamento, ministeri competenti, Regioni, enti locali e amministrazioni	Quadro di sistema, divari, priorità di intervento, opzioni di policy e criteri di monitoraggio
Tecnico-operativa	Scuole, ITS Academy, docenti, imprese, associazioni e parti sociali	Strumenti di progettazione, indicatori, tutoraggio, casi e condizioni di trasferibilità
Civile e divulgativa	Studenti, famiglie, cittadini, orientatori e media	Percorsi, domande utili per scegliere, lettura dei dati e significato degli esiti

Le versioni condivideranno risultati, limiti e definizioni. La semplificazione riguarderà il linguaggio e il dettaglio tecnico; non eliminerà le informazioni necessarie a comprendere il senso delle conclusioni. Le sintesi manterranno un rimando al rapporto completo e alla sua versione.

Condivisione istituzionale e pubblicazione

I lavori saranno pubblicati sui canali della Fondazione e condivisi con tutti gli attori istituzionali e di governo competenti e interessati all'argomento. La distribuzione potrà coinvolgere MIM, altri ministeri pertinenti, commissioni parlamentari, Regioni, Uffici scolastici regionali, enti locali, INDIRE, reti formative, università, imprese, camere di commercio, associazioni e organizzazioni del lavoro, secondo i temi effettivamente affrontati.

Trasmissione di un rapporto, invito a un confronto e adesione a una collaborazione saranno distinti: il destinatario di una pubblicazione non sarà presentato come partner dell'Osservatorio senza un accordo. Briefing, seminari e consultazioni serviranno a discutere le raccomandazioni e raccogliere riscontri sulla loro utilità.

Rapporto zero e approfondimenti

Il Rapporto zero descriverà organizzazione, fonti, metodologia sperimentata, copertura del pilota e problemi ancora aperti. Non sarà una graduatoria nazionale. I successivi dossier potranno affrontare continuità 4+2, accesso delle donne alle professioni tecniche, aree interne, tutoraggio in impresa, utilizzo didattico dell'IA, innovazione laboratoriale o qualità degli inserimenti.

Momento del ciclo editoriale	Attività proposta
Avvio dell'anno di lavoro	Approvazione di quesiti, fonti, responsabilità e calendario
Durante la rilevazione	Controllo della qualità e registrazione delle modifiche metodologiche
Chiusura della base dati	Verifica delle coorti, delle scadenze e dei dati mancanti
Redazione	Analisi, schede, raccomandazioni e preparazione delle tre versioni
Revisione	Controllo scientifico, chiarimenti fattuali e verifiche delle tutele
Pubblicazione	Autorizzazione, diffusione, archivio e canale di correzione
Riesame	Riscontro dei destinatari e seguito alle raccomandazioni

9. Avvio, roadmap e criteri di maturità

Un percorso graduale a partire dal 2027

L'avvio dell'Osservatorio richiederà una progressiva messa a punto di persone, fonti e procedure. La roadmap seguente è una proposta di organizzazione dei primi dodici mesi dall'effettiva attivazione, da adattare al piano approvato e alla disponibilità dei partner.

Periodo indicativo	Attività	Risultato atteso
Mesi 0-2	Atti interni, ruoli, priorità, risorse e dichiarazioni di interessi	Assetto organizzativo e piano iniziale
Mesi 2-3	Catalogo delle fonti, definizioni, tutele e strumenti di indagine	Protocollo di ricerca e dizionario dati
Mesi 3-5	Selezione di contesti pilota e accordi per la raccolta	Perimetro documentato e referenti
Mesi 5-7	Rilevazione, controlli e confronto con gli attori	Base pilota e schede di analisi

Periodo indicativo	Attività	Risultato atteso
Mesi 7-9	Revisione del metodo e approfondimento delle criticità	Strumenti corretti e criteri consolidati
Mesi 9-11	Redazione del Rapporto zero e delle sintesi	Testi sottoposti a revisione
Mese 12	Pubblicazione e valutazione dell'avvio	Rapporto zero e piano del ciclo successivo

Condizioni per una rilevazione affidabile

Prima della raccolta dovranno essere definiti responsabile scientifico, quesito, popolazione, strumenti e modalità di trattamento delle informazioni. Il gruppo di lavoro dovrà conoscere le definizioni adottate e avere accesso a procedure comuni. La prova degli strumenti su un insieme limitato di casi permetterà di individuare domande ambigue e carichi di risposta eccessivi.

Prima della pubblicazione dovranno risultare disponibili revisori, criteri di approvazione, canale di correzione e responsabilità per l'archiviazione. Un ritardo nell'accesso ai dati potrà richiedere di ridurre il perimetro o modificare il calendario; non giustificherà il completamento dei risultati attraverso stime non dichiarate.

Risorse e sostenibilità

Il fabbisogno sarà espresso per funzioni: coordinamento scientifico, gestione dei dati, relazioni con i percorsi, segreteria, revisione e redazione. Il piano annuale specificherà quali attività saranno svolte internamente, quali richiederanno collaborazioni e quali potranno essere sostenute dai partner. Non vengono qui assunti organici o budget non deliberati.

La sostenibilità dipenderà anche dalla proporzione fra ampiezza dell'indagine e capacità di controllo. Si preferirà ridurre il numero di temi quando non siano garantite qualità delle fonti e revisione. La crescita della rete sarà valutata in termini di contributi effettivi e copertura dei quesiti, oltre che di adesioni.

Valutazione del primo anno

Il riesame considererà completezza delle fonti, comprensibilità degli strumenti, tempi, copertura delle risposte, qualità dei rapporti e utilità percepita dai destinatari. Saranno valutate anche le correzioni richieste e la capacità di gestirle. Il numero di enti criticati o di articoli pubblicati non costituirà, da solo, una misura di efficacia.

10. Impegno richiesto ai candidati

Contributi professionali, disponibilità e responsabilità

Entrare nell'Osservatorio significherà assumere un compito definito. L'esperienza personale sarà preziosa quando potrà diventare conoscenza condivisa: documenti, strumenti, analisi, revisioni, consultazioni o attività di formazione. Il percorso di coinvolgimento servirà a rendere coerenti competenze, disponibilità e fabbisogno.

Requisiti trasversali

Requisito	Comportamento atteso
Competenza pertinente	Descrivere esperienze e contributi verificabili nell'area di lavoro
Indipendenza	Dichiarare interessi e separare la ricerca dalle proprie responsabilità di parte
Rigore	Specificare fonti, definizioni e limiti di ogni risultato
Ascolto	Considerare prospettive di studenti, docenti, imprese e territori
Riservatezza	Utilizzare correttamente dati e materiali non pubblici
Collaborazione	Rispettare incarichi, scadenze e procedure di revisione

Requisito	Comportamento atteso
Chiarezza	Tradurre risultati specialistici in indicazioni comprensibili

Il candidato presenterà curriculum, area di competenza, disponibilità indicativa e forma di partecipazione preferita. Eventuali vincoli derivanti dall'organizzazione di appartenenza dovranno essere chiariti prima dell'incarico. La presenza di un esperto non sarà comunicata come adesione della sua istituzione senza la necessaria autorizzazione.

Domande di autovalutazione

1	Disponibilità effettiva Posso garantire il lavoro concordato fra le riunioni, oltre alla presenza agli incontri pubblici?
2	Revisione delle ipotesi Sono disposto a rivedere un giudizio sul sistema quando dati e confronto ne mostrano i limiti?
3	Conflitti di interesse Posso dichiarare i miei rapporti professionali e astenermi dalle valutazioni che mi coinvolgono?
4	Responsabilità verso gli studenti So considerare opportunità, aspirazioni e ostacoli delle persone insieme alle esigenze organizzative?
5	Lavoro interdisciplinare Posso spiegare il mio contributo a colleghi di altri ambiti e accettarne il controllo?

Percorso di coinvolgimento

Fase	Contenuto
Manifestazione di interesse	Profilo, disponibilità e possibili contributi
Valutazione preliminare	Coerenza con il piano di attività e composizione del gruppo
Confronto tecnico	Discussione del ruolo, dei metodi e delle responsabilità
Verifiche	Interessi, riservatezza, compatibilità e autorizzazioni necessarie
Formalizzazione	Atto di nomina o accordo con durata, impegno e condizioni
Inserimento	Accesso agli strumenti e formazione metodologica
Riesame	Valutazione del contributo e aggiornamento dell'incarico

La composizione finale dovrà bilanciare competenze e capacità di lavoro. Un profilo autorevole potrà contribuire come revisore o consulente tematico quando tale formula sia più coerente con la sua disponibilità. Il dossier non costituisce promessa di nomina, di collaborazione retribuita o di partecipazione automatica a un organo.

Appendice A – Matrice degli ambiti di osservazione

Quesiti, oggetti e materiali utili alla ricerca

Ambito	Oggetto principale	Evidenze possibili
Orientamento	Comprensione del percorso e delle alternative	Materiali informativi, incontri, questionari e riscontri

Ambito	Oggetto principale	Evidenze possibili
Progettazione	Coerenza di obiettivi, attività e valutazione	Curricoli, programmi e prove
Laboratori	Uso didattico e accessibilità delle dotazioni	Piani di utilizzo, attività e manutenzione
Continuità 4+2	Collegamento tra quadriennio e ITS	Accordi, moduli comuni e percorsi di coorte
Impresa	Qualità dell'apprendimento nel lavoro	Piani formativi, tutoraggio e valutazioni
Esiti	Prosecuzione e inserimento professionale	Rilevazioni con scadenze e denominatori definiti
Inclusione	Accesso, permanenza e condizioni di partecipazione	Servizi, ostacoli e differenze documentate
Risorse	Relazione tra investimenti e attività	Dati economici comparabili e dotazioni effettive
Tecnologie emergenti	Contributo all'apprendimento e al lavoro	Casi d'uso, prove pratiche e aggiornamento docenti

Appendice B – Stati delle evidenze e linguaggio pubblico

Rendere riconoscibile il grado di verifica

Stato proposto	Significato	Formula di restituzione
Informazione dichiarata	Dato fornito da un soggetto senza controllo sufficiente	Attribuire la dichiarazione alla fonte
Informazione documentata	Elemento sostenuto da documenti pertinenti	Specificare oggetto, periodo e materiale
Informazione verificata	Dato sottoposto a controlli coerenti con il quesito	Descrivere controlli e limiti residui
Risultato comparabile	Misura confrontabile secondo criteri omogenei	Explicitare popolazioni e condizioni
Evidenza di buona pratica	Esito documentato con condizioni di realizzazione	Indicare contesto e trasferibilità
Evidenza insufficiente	Base inadeguata per una conclusione	Sospendere il giudizio o limitare l'affermazione

Questi stati riguardano le evidenze, non assegnano un giudizio complessivo a una scuola, un'impresa o un territorio. L'assenza di una rilevazione e l'esito negativo di una rilevazione sono situazioni differenti e saranno mantenute distinte nei dati e nella comunicazione.

Appendice C – Glossario essenziale

Un linguaggio condiviso per la lettura dei rapporti

Termine	Significato nel dossier
TVET	Istruzione e formazione tecnica e professionale, lungo le diverse fasi dell'apprendimento

Termine	Significato nel dossier
ITS Academy	Istituti tecnologici superiori del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore
Modello 4+2	Raccordo fra percorso quadriennale secondario e successivo percorso biennale ITS nel quadro della filiera
Coorte	Insieme di partecipanti accomunati dall'ingresso in uno specifico percorso e periodo
Denominatore	Popolazione rispetto alla quale viene calcolata una percentuale
Completamento	Conseguimento dell'esito formativo previsto, secondo una definizione esplicita
Occupazione coerente	Lavoro collegato alle competenze del percorso secondo criteri dichiarati
Tutoraggio	Accompagnamento dell'apprendimento e dei passaggi tra contesti formativi
Campione	Parte della popolazione osservata, selezionata con modalità da rendere note
Dato mancante	Informazione non disponibile, che non equivale a un valore nullo o negativo
Valutazione di impatto	Studio che cerca di identificare gli effetti attribuibili a un intervento con un disegno adeguato
Trasferibilità	Condizioni che permettono di adattare una pratica a un contesto diverso
BRIA	Bioinformatica, Realtà Immersiva e Intelligenza Artificiale
White Paper	Rapporto di analisi e proposta destinato a sostenere decisioni informate

Fonti essenziali

Documentazione organizzativa e riferimenti istituzionali

[1] Fondazione OLITEC, Bozza documentazione istitutiva osservatorio ITS e Sistema 4+2, giugno 2026. Verbale di costituzione e regolamento, documento interno di riferimento.

[Consulta il documento di riferimento](#)

[2] UNESCO, Transforming technical and vocational education and training for successful and just transitions: UNESCO strategy 2022–2029, 2022.

[Consulta il documento di riferimento](#)

[3] MIM, Istituti tecnologici superiori e decreti attuativi della legge 15 luglio 2022, n. 99, Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

[Consulta il documento di riferimento](#)

[4] MIM, USR Lombardia, Filiera tecnologica professionale. Riferimenti alla legge 8 agosto 2024, n. 121, Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

[Consulta il documento di riferimento](#)

[5] MIM, Decreto direttoriale n. 92 del 19 gennaio 2024, attivazione di percorsi quadriennali connessi alla filiera dall'anno scolastico 2024/2025.

[Consulta il documento di riferimento](#)

[6] INDIRE, Monitoraggio nazionale ITS Academy 2025. Percorsi conclusi nel 2023 ed esiti occupazionali a un anno dal diploma.

[Consulta il documento di riferimento](#)

Fonti online consultate il 1° ottobre 2026. La presidenza e l'avvio dal 2027 riflettono le indicazioni organizzative della Fondazione. Le proposte metodologiche e di programmazione del dossier sono sviluppi operativi da sottoporre agli organi competenti; non sono presentate come disposizioni già approvate.

Conclusione

Una responsabilità condivisa verso formazione e lavoro

La credibilità dell'Osservatorio TVET-OLITEC dipenderà dalla capacità di produrre conoscenza che aiuti a decidere: dove intervenire, quali esperienze valorizzare, quali dati migliorare e come rendere più accessibili le opportunità formative e professionali.

Il contributo dei candidati sarà tanto più utile quanto più saprà collegare l'esperienza specialistica al funzionamento della filiera. L'avvio dal 2027 offrirà il tempo e lo spazio per costruire un metodo comune, sperimentarlo e renderne pubblici i risultati. La presidenza del Prof. Maurizio Chiappa e la collaborazione fra mondo educativo, ricerca, imprese e territori dovranno tradursi in un lavoro continuativo, capace di ascoltare e di formulare proposte verificabili.

Criterio guida

Valutare i percorsi attraverso ciò che consentono alle persone di apprendere, scegliere e costruire nel tempo, documentando le condizioni che rendono possibili questi risultati.

